

## Sea Handling, tensioni tra lavoratori e sindacati

**Pubblicato:** Lunedì 12 Maggio 2014



**Fortissima tensione, pugni sul tavolo, alzate di scrivanie, urla e insulti** pesanti sono volati questa mattina nella casetta dei sindacati dove tra i **150 e i 200 lavoratori di Sea Handling si sono dati appuntamento per un'assemblea autoconvocata**. Stupore e anche un po' di paura tra i sindacalisti presenti nella struttura quando hanno visto arrivare i lavoratori parecchio arrabbiati e decisi a chiedere iniziative di protesta immediate contro l'accordo sul quale stanno lavorando Cgil, Cisl, Uil, Flai e Ugl in merito alla **vertenza per il passaggio dei dipendenti di Sea Handling** alla nuova società Airport Handling. L'iniziativa è partita qualche giorno fa da un gruppo di lavoratori che stanno lottando da tempo, attraverso il social network whatsapp. Stamattina circa 150-200 lavoratori iscritti a tutti i sindacati hanno affrontato i sindacalisti di petto. Per la loro incolumità è **dovuta intervenire la Digos per tenere gli animi a bada**. L'assemblea autoconvocata dai lavoratori è durata 3 ore circa ed ha affrontato i termini della trattativa in atto tra le sigle che rappresentano i lavoratori e la nuova società.

[GUARDA LA GALLERIA DI FOTO DELL'ASSEMBLEA](#)

«I dipendenti di Sea Handling sono molto preoccupati – racconta uno degli occupanti – perchè **la nuova airport handling sta proponendo sacrifici pesantissimi dal punto di vista dei diritti**: ferie ridotte (d'estate massimo 12 giorni e stop alle vacanze nei giorni di Natale e Capodanno), flessibilità sui risposi estivi, flessibilità di orario, break ridotto, 498 esuberi, esentati che devono rifare le visite mediche, riduzione dello stipendio». **La trattativa non è ancora chiusa e il 15 maggio se ne riparlerà con la nuova società**. «La delusione dei lavoratori è forte e sempre più difficile da gestire anche perchè – dicono – i sindacati avevano promesso informazione e assemblee costanti, 4 ore di sciopero e invece hanno bloccato tutto pensando che bastasse la lettera del governo all'Unione Europea nella quale si parlava già di abbassare gli stipendi dei lavoratori».

[LA VERTENZA SEA HANDLING](#)

**✘ Dario Grilanda della Cisl** non era presente all'assemblea ma pone la questione su un piano che non

lascia spazio a fraintendimenti: «**O ci si fida dei sindacati o no** – spiega – l'azione di questa mattina segna un profondo malessere che noi comprendiamo. Io ho lavorato 30 anni in aeroporto e so quali sono i problemi ma dobbiamo dire anche che abbiamo fatto fatica a rispondere alle domande per via della grande tensione. Se la soluzione al problema è fermare gli aeroporti noi non possiamo dividerla: stiamo portando avanti una trattativa che si concluderà entro maggio e serve stare al tavolo per ottenere risultati. **Azioni non concordate, infine, porterebbero a gravi conseguenze proprio per i lavoratori.** Nessun accordo sarà firmato senza che venga prima sottoposto a loro: siamo pronti anche ad un referendum».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it